

# Canali e quote di mercato: i conti non tornano

*L'ANIA ha preso in considerazione i dati dell'AIBA e li ha considerevolmente ridotti, ma siamo ancora lontani dal vero*

I nostri lettori ricorderanno di certo le critiche mosse all'ANIA per la grossolana approssimazione con la quale indicava le quote di mercato del canale broker. L'AIBA diceva ad alta voce la sua, ma non riusciva a convincerci. Conclusione: avevamo smesso di dannarci l'anima.

Quest'anno l'associazione delle imprese assicuratrici, che deve aver definitivamente rinunciato a stimolare le proprie associate a darsi strumenti conoscitivi per determinare i premi appoggiati dai broker presso gli agenti anziché direttamente alle gerenze (l'AIBA, infatti, contestava all'ANIA di non tener conto di questa massa di lavoro), si è data veramente da fare ed ha preso in considerazione i rilievi della principale associazione dei broker.

Come si dirà tra poco, gli esperti dell'ANIA hanno tagliato con l'accetta le quote di mercato vantate dall'AIBA, ma ciò nonostante – ed anche con loro non celata sorpresa – le quote di mercato del canale broker sono semplicemente esplose.

Secondo l'AIBA i premi rami danni gestiti dai broker nel 2006 sono stati quasi 16 miliardi su un totale di oltre 37 miliardi, corrispondenti quindi ad una quota di mercato del 42,8% (palesamente inverosimile), mentre per l'ANIA (che non teneva conto dei premi appoggiati agli agenti), la quota era soltanto del 7,5% (non meno inverosimile di quella vantata dall'AIBA).

Procediamo però per ordine e raccontiamo come è andata, prendendo le informazioni alla fonte (*"L'assicurazione italiana"*, anno 2007, ANIA, pagg. 189-192).

L'AIBA parte dal dato certo costituito dalle provvigioni percepite nel 2006 (sulle quali viene calcolato e fatto pagare ai broker il contributo al Fondo di garanzia). Tali provvigioni sono ammontate a € 1.035 milioni.

L'aliquota provvigionale media, secondo l'AIBA, sarebbe del 9%, per cui i premi intermediati ammonterebbero a € 11,5 miliardi ( $1.035 : 9 \times 100$ ). L'ANIA stima invece l'aliquota media all'11,5% e, di conseguenza, i premi intermediati dai broker a 9 miliardi.

Non concordiamo con alcuna delle due associazioni, ritenendo invece che la provvigione media (pur tenendo conto che una buona parte del loro lavoro è appoggiata agli agenti) sia nell'ordine del 13,5%.

Supponiamo, infatti che:

- il mix della raccolta dei broker sia: 18% vita (lo si desume da ANIA) e 82% danni, di cui  $\frac{1}{4}$  auto e  $\frac{3}{4}$  non-auto;
- il lavoro sia appoggiato per il 60% alle gerenze delle compagnie e per il 40% delle agenzie in appalto;
- la provvigione "piena" sia del 6% nel vita, del 10% nell'"auto" (RCA+CVT), del 20% nel "non-auto";
- gli agenti riconoscano mediamente ai broker i 7/10 delle provvigioni "piene".

Ebbene, sulla base di dette ipotesi, l'aliquota provvigionale media risulta essere del 13,58%.

Se la provvigione media è pari al 13,5% dei premi, allora a € 1.035 milioni di provvigioni corrispondono € 7,7 miliardi di premi, un ammontare molto inferiore a quello stimato dall'ANIA (9 mld.) e addirittura di 1/3 alla citata stima AIBA.

Tuttavia, occorre tenere in considerazione un secondo elemento: i "fees", ovvero i compensi per la consulenza ed assistenza pagati ai broker dai clienti, con rinuncia dei primi a percepire provvigioni dalle imprese. I premi delle relative polizze non gravate di provvigioni vanno, ovviamente, computate come raccolta dei broker.

L'AIBA sostiene che tali "fees" sarebbero pari al 12% del monte provvigionale e, cioè, a € 124,2 milioni.

**Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?**

# ASSINEWS

**è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.**

**SI ABBONI ORA!**

**➔ via web sul sito [www.assinews.it](http://www.assinews.it)**

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

**➔ via fax al numero 0434.20645**

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



**Abbonamento annuale alla rivista cartacea**

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



**Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)**

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome .....

All'attenzione di .....

Via .....

CAP ..... Città ..... Prov. ....

Part. IVA/C.F. ....

Tel. .... Fax ..... e-mail .....

**PRIVACY** Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: [info@assinews.it](mailto:info@assinews.it)

**Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - [info@assinews.it](mailto:info@assinews.it)**